

## LA BIOGRAFIA

# Le avventure di Margherita tra passioni, critica e potere

CATERINA PASOLINI

**F**ece innamorare Marconi e si legò a Boccioni, si scontrò con Marinetti, ascoltò Einstein suonare il violino, tramò con d'Annunzio per allontanare il duce da Hitler, litigò con Anna Kuliscioff, strinse un sodalizio con Colette e Alma Mahler, incontrò Roosevelt alla Casa Bianca e tentò invano di convincere Mussolini a non rompere con gli Stati Uniti. Così Rachele Ferrario, storica e critica d'arte, sintetizza l'intensa vita di Margherita Sarfatti, intrecciata di mondanità, potere e politica, nell'interessante volume che le ha dedicato col sottotitolo *La regina dell'arte nell'Italia fascista*.



### MARGHERITA SARFATTI

di Rachele Ferrario

Ferrario

MONDADORI

PAGG. 420, EURO 25

Un libro che attraverso lettere inedite, testimonianze e ricostruzioni, finalmente rende onore alla complessità di una vera protagonista della storia italiana del primo Novecento. Prima critica d'arte italiana, madrina del Futurismo, scrittrice di talenti e successo, intellettuale regina dei salotti, Margherita Sarfatti è stata troppo a lungo ricordata solo come l'amante che "creò" il duce, educandolo, consigliandolo fino all'ascesa politica. Compagna e vittima dell'uomo col quale aveva organizzato la marcia su Roma nel 1922 nella sua villa nel comasco, per poi finire esiliata dopo le leggi razziali del 1938.

Lei, nata da ricca famiglia ebrea a Venezia, è stata ben di più, come mostrano le pagine della Ferrario che corrono via come un romanzo, raccontando la vita dall'infanzia privilegiata nelle calli alla familiarità con papa Pio X, dall'amicizia con Fogazzaro al socialismo condiviso con il marito Cesare Sarfatti. Fino agli incontri con la storia. Una donna forte Margherita, capace di reinventarsi sempre, «perché io sono nuova, io rinasco ogni mattina». Pronta a buttarsi nella passione senza riserve e scrivere a Benito: «Solo al pensiero di udir la tua voce avvampo e mi dà le vertigini». Ricordando però al suo uomo spesso sentimentalmente distratto, che «la donna che ama non diviene la cosa, ma la persona dell'amato».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

